

DOPO L'ALLARME LANCIATO DALLA CATEGORIA DURANTE L'ASSEMBLEA DI MARTEDÌ SERA

«Il tunnel non farà aprire outlet in Fontanabuona»

Limoncini replica alle preoccupazioni dell'Ascom di Rapallo: nuove attività sì, ma industriali

CICAGNA. «Ma come? Sinora il tunnel verso Rapallo era invisio ai commercianti di Chiavari, perché avrebbe spostato clienti dall'altra parte del Tigullio, ed ora scopriamo che non lo vogliono i commercianti di Rapallo?».

È un po' questo il pensiero ricorrente, in Fontanabuona, appreso che nella riunione dell'Ascom di Rapallo sono emersi forti preoccupazioni per l'eventuale realizzazione di outlet e punti di grande distribuzione in una valle collegata a pochi minuti di distanza: è un timore che rende i commercianti rapallesi contrari al traforo. Prova a tranquillizzare tutti il consigliere regionale di Cicagna, Marco Limoncini: «Queste problematiche le avevamo già analizzate ancora prima di avviare il lavoro che ci ha portato oggi ad avere un progetto preliminare. Ci siamo già presi l'impegno a salvaguardare il tessuto produttivo e commerciale esistente che tanto danno aveva già ricevuto con l'apertura dell'Ipercoop di Carasco. E' una attività politica ed istituzionale che abbiamo sviluppato anche con il sindaco Mentore Campodonico ma anche con il collega consigliere provinciale Massi-

mo Pernigotti».

Il parere dei Comuni fontanini è fondamentale, perché sarebbero loro ad autorizzare eventuali cambi di destinazione d'uso sui terreni per consentire insediamenti commerciali. Secondo quello che, sulla questione, è da ritenersi un po' un portavoce del territorio fontanino, sono altri gli obiettivi: «Se di nuove attività si può parlare con l'arrivo del tunnel - riprende Limoncini - si tratterà sicuramente di attività produttive e industriali senza impatto ambientale. Anche questo è un impegno che come amministratori ci siamo presi, e la partita del trasferimento della Lames in Quartaie di Cicagna ne è la prima risposta. La nostra valle punta ad avere qualche attività produttiva, qualche posto di lavoro per i nostri giovani e qualche servizio pubblico migliorato. La correttezza dei suoi amministratori è sopra ogni sospetto e saranno i fatti a dimostrarlo». Resta da vedere se le spiegazioni di Limoncini saranno ritenute sufficienti a tranquillizzare i commercianti di Rapallo.

S. RO.

